

ASSEMBLEA SU SEVESO RIVER PARK 24/02/2026

Presenti:

Walter Tiano: Assessore all'ambiente

Lucio Romani: Assessore opere pubbliche e manutenzione

Paola Ferri Dirigente del comune di Paderno D.

Tecnici e progettisti del Seveso River Park

Società Land

- Arch. **Marina Erba**

Società J+S

- Ing. **Marco Cottino**
- Ing. **Fabio Siniscalchi**
- Dr.ssa **Francesca Oggioni**

Società CAP Holding

- Ing. **Marco Gallerio**

- **Presidente e componenti della Consulta territoriale di Calderara**

In Aperura dell'assemblea l'assessore Romani ha aggiornato sui lavori legati al PNRR: Piazza Don Borsani - i lavori sono ripresi e saranno completati entro la prima settimana di aprile; questo per permettere di completare la rendicontazione, prevista dal ministero per le opere del PNRR, entro il 30 giugno.

Proseguono i lavori su P.zza Chopin, Langer (completamento della piantumazione, irrigazione e camminamenti) e Parco della Memoria.

L'assessore ha spiegato come dopo un periodo di difficoltà nel gestire gli avanzamenti di questi interventi adesso i lavori sono ripresi e stanno proseguendo senza grossi intoppi.

L'assemblea si è svolta in seguito all'incontro di Novembre scorso durante il quale erano emerse richieste di chiarimento sul progetto del SEVESO RIVER PARK e le sue caratteristiche.

I rilievi e domande si erano concentrate su

- Dimensionamento del progetto relativo all'abitato di Calderara

- Rischi di presenza di patogeni dovuto al trattamento di acque di scarico
- Rischio di esondazioni dovuto a eventi atmosferici estremi

L'assessore Tiano ha ricordato come l'intento della serata sia quello di creare un momento di confronto tra i cittadini e i tecnici progettisti sui punti emersi durante l'assemblea di Novembre.

Un confronto necessario per dare risposte puntuali ai rilievi sollevati su un progetto così innovativo in cui l'amministrazione crede. Un progetto che ha seguito un percorso di progettazione partecipata che ha visto il coinvolgimento del territorio e dei cittadini. Questo ulteriore momento di confronto è l'occasione perché il progetto si apra alla cittadinanza presentando le sue caratteristiche innovative riguardanti sia la sistemazione dell'area che il trattamento delle acque meteoriche. Tema, questo, importantissimo in un'area che vede sempre più spesso eventi atmosferici estremi che causano allagamenti e disagi.

Arch. Ferri: ha introdotto lo stato di avanzamento del progetto descrivendo l'iter di approvazione e di coinvolgimento della cittadinanza e degli enti.

Il progetto è approvato essendosi conclusa la conferenza dei servizi ed è stato incorporato nella variante del PGT. Il progetto, quindi, è entrato nella sua fase di progettazione esecutiva.

L'iter seguito ha visto una prima parte di coinvolgimento della cittadinanza e degli enti sul territorio che hanno portato all'elaborazione del progetto presentato alla conferenza dei servizi svoltasi nel periodo settembre/ dicembre 2025 dove il progetto è stato approvato nella sua attuale configurazione tecnico economica.

Contemporaneamente è partita la fase di acquisizione dei terreni interessati che comprendono le aree coinvolte dalla realizzazione dell'impianto e le aree destinate alle piste ciclabili che dal parco si collegheranno alla rete comunale.

In questa fase, quindi, questo incontro serve a raccogliere ulteriori suggerimenti e indicazioni che serviranno a configurare il progetto nella sua fase esecutiva.

Arch. Erba ha illustrato il progetto dal punto di vista paesaggistico.

Lo scopo del progetto del Seveso River Park è quello di ricreare una struttura verde all'interno del paesaggio della valle del fiume Seveso.

I temi gestiti e trattati all'interno dello sviluppo del progetto sono stati

- la gestione delle acque meteoriche del quartiere di Calderara aumentando la resilienza e la messa in sicurezza delle aree coinvolte

- la creazione di un'area verde al servizio della comunità e un sistema di collegamenti con le altre aree verdi Parco GruBria, Parco Nord Milano, Parco Lago Nord
L'area di intervento è di circa 10 ettari in prevalenza abbandonata. Questa area viene recuperata attraverso la realizzazione di un sistema basato su tre fattori

- Il verde che si inserisce nel sistema dei parchi della zona
- L'acqua che diventa elemento dinamico del parco con la creazione di vasche e laghetti in connessione tra loro in modo da evitare acque stagnanti.
- Il sistema di mobilità che diventa parte integrante del sistema di piste ciclabili della zona.

La realizzazione del parco restituisce quindi alla comunità un'area migliorata con aree di socialità e percorsi ciclopedonali collegati alla rete comunale. Un area quindi utile al quartiere sia dal punto di vista paesaggistico che dal punto di vista gestione delle acque meteoriche.

Ing Siniscalchi e Dott.ssa Oggioni hanno illustrato gli aspetti ingegneristici e i criteri di dimensionamento e funzionamento dell'impianto

- Il progetto è stato dimensionato su **8200 abitanti equivalenti**.
- La portata delle acque nere al depuratore di Bresso è di **25 l/s** con picchi giornalieri di **50l/s**
- La portata oltre la quale gli scarichi vengono inviati all'impianto di fitodepurazione è di **180l/s**
- Impianto di fitodepurazione composto da **4 vasche da 2000 mq** ciascuna

La rete fognaria di Calderara presenta un grosso collettore che raccoglie sia le acque nere che le acque piovane e invia tutte le acque verso il depuratore di Bresso. Lungo il percorso sono presenti degli sfioratori di piena che deviano le portate verso il Seveso Il collettore di raccolta in caso di eventi meteorologici di forte intensità risulta in pressione (rischio esondazioni).

Obiettivo del progetto

- Ridurre il rischio esondazioni
- Ridurre i volumi di acqua diluita che vanno al depuratore
- Ridurre le portate delle acque scaricate nel Seveso

Lungo il collettore di raccolta verrà installato uno sfioratore (che devia le acque all'impianto di fitodepurazione) interviene quando la portata supera i 180 l/s. La normativa richiede che lo sfioratore intervenga quando la portata è superiore a 95 l/s nel caso del Seveso River Park si è raddoppiato questo valore(180l/s)

Questo significa che l'acqua che viene inviata alle vasche di fitodepurazione è già molto diluita.

L'acqua deviata dallo sfioratore attraversa prima uno sgrigliatore con maglie di 4 mm che trattiene eventuali corpi solidi e successivamente passa attraverso due de- sabbiatori. Da qui attraverso delle pompe l'acqua viene inviata all'impianto di fitodepurazione. L'impianto di Fitodepurazione è un sistema verticale sommerso. Il flusso che passa attraverso l'impianto di fitodepurazione è completamente sommerso sotto diversi strati di ghiaia.

Se le portate superano una certa soglia le ulteriori portate (acque di seconda pioggia) vengono inviate al bacino di ritenzione che riceve anche le acque provenienti dall'impianto di fitodepurazione.

Nel caso di portate elevate il bacino di ritenzione si riempie fino ad una soglia superata la quale il troppo pieno scarica nei due bacini laterali di infiltrazione.

In caso di eventi estremi di pioggia con portate molto elevate lo sgrigliatore è dotato di una paratia mobile (normalmente chiusa) che viene aperta attraverso un sensore di livello che comandandone l'apertura fa in modo che le portate vadano verso il Seveso evitando, quindi, il pericolo di esondazioni nell'area.

Per quanto riguarda la fitodepurazione la Dott.ssa Oggioni ha illustrato il sistema di fitodepurazione che è un sistema ampiamente adottato nel sistema di trattamento di acque di scarico sia provenienti da impianti di depurazione che in sostituzione di impianti di trattamento.

Il sistema si basa sulla capacità delle piante di assorbire i composti azotati e composti fosforici presenti negli scarichi. Le piante sono distribuite su una superficie di 6000mq che in riferimento alla popolazione fa quasi 1mq/ab.

L'impianto del SEVESO RIVER PARK tratta degli scarichi molto diluiti poiché entrano nel sistema solo gli scarichi al di sopra della portata di 180 l/s che è quasi 8 volte la portata normale delle acque inquinate (25l/s).

Il livello delle acque all'interno delle vasche di fitodepurazione è quasi 1 mt sotto la superficie della ghiaia e quindi in condizioni di normale funzionamento le vasche appaiono asciutte in superficie.

In caso di eventi atmosferici estremi le vasche possono riempirsi fino a raggiungere il livello superiore ma in questo caso il sistema è progettato per svuotarsi nel giro di 24/36

ore. Questo permette di non avere acque affioranti ed evitare di avere odori o formazione di insetti.

Nel caso di malfunzionamento dell'impianto di fitodepurazione il sistema prevede il suo blocco per evitare che dalle vasche fuoriescano acque non depurate e che queste acque finiscano nelle vasche di raccolta e infiltrazione.

Ing. Callerio ha illustrato il programma lavori e il coinvolgimento di CAP per la gestione dell'impianto.

L'inizio lavori è previsto per settembre 2026 e il completamento delle opere in 18 mesi (primavera 2028)) comprese la realizzazione dei collegamenti ciclopedonali di interconnessione.

L'affidamento sarà fatto attraverso ordine quadro il che permette di velocizzare i tempi superando l'iter di gara.

Il cantiere con tutti i movimenti di terra sarà all'interno dell'area dell'impianto e non avrà impatti nelle aree limitrofe

Infine, è stato illustrato come l'impianto entrerà nella rete di controllo di CAP. sia per quanto riguarda la manutenzione che controllo e monitoraggio e gestione dello stesso.

Le domande da parte dei cittadini sono state in gran parte incentrate su richieste di chiarimenti ulteriori

Qualità del terreno presente nell'area. Sono stati segnalati cumuli di terra che nel corso degli anni si sono ingranditi. Le analisi del terreno eseguite a campione hanno escluso presenza di sostanze pericolose; lo strato superficiale del terreno non è di qualità adatta alla piantumazione di piante e sarà rimosso.

Esproprio dei terreni: è stato chiarito l'iter di esproprio dei terreni interessati all'opera.

Sicurezza della zona: attualmente non previsto un sistema di sicurezza nell'area.

L'amministrazione comunale si è impegnata a valutare l'installazione di un impianto di video sorveglianza.

Costi di manutenzione: la manutenzione dell'impianto è a carico di CAP Holding e rientrerà nei costi di manutenzione degli impianti gestiti da CAP.

Pericolo odori e presenza di patogeni: L'impianto tratterà acque molto diluite; è stato chiarito che le acque che entreranno nella fitodepurazione sono acque che hanno un livello di diluizione molto alto (il doppio del livello di diluizione previsto dalla normativa regionale) e saranno comunque acque che rimangono sotterranee e verranno alla superficie solo dopo l'impianto di fitodepurazione che abbassa ulteriormente il carico di inquinanti e le rende idonee ad essere rilasciate nel terreno.

Consulta Territoriale **Calderara**

È stato chiarito che nel caso l'impianto non possa garantire (per guasto ad alcune parti o altro) il rispetto dei parametri normativi e di progetto l'impianto verrà fermato